



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC ROSSANO I



Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ROSSANO I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5956/IV-1** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 68*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 86** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 95** Aspetti generali
- 101** Modello organizzativo
- 104** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 111** Piano di formazione del personale docente
- 116** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro Istituto valorizza al massimo le risorse culturali e ambientali presenti sul territorio. Buone sono le azioni attuate dalla scuola al fine di creare un ambiente scolastico sereno basato sulla collaborazione tra allievi, sull'aiuto reciproco e sulla solidarietà. Buone sono le relazioni e la collaborazione con la maggior parte delle famiglie. Gli insegnanti dell'Istituto si impegnano a prestare la propria opera educativa e didattica tenendo sempre conto delle singolarità di ogni alunno, delle peculiarità delle capacità e dei limiti; mirano ad uno sviluppo armonico e strutturato della personalità nei suoi vari aspetti: affettivo, relazionale, cognitivo e fisico; promuovono una significativa maturazione dell'autonomia e della consapevolezza personale.

Vincoli:

Il territorio presenta problemi di ordine socioeconomico-culturale che rallentano lo sviluppo, condizionano l'avvio di attività imprenditoriali legate al commercio, all'agricoltura, ai servizi e non consentono la giusta valorizzazione delle risorse locali. Il contesto sociale di provenienza degli studenti è variegato poiché racchiude il Centro Storico, le contrade della zona collinare e montana posta a sud-est rispetto al centro storico, la zona centrale e le contrade della zona pianeggiante dello Scalo. Nell'istituto è presente una percentuale, seppur minima, di alunni immigrati. Sono presenti alunni che provengono da zone svantaggiate (montane e campagne, contrade lontane dai centri abitati); la carenza dei mezzi pubblici in alcune aree non facilita gli spostamenti, ciò non consente a tutti gli alunni di partecipare pienamente ad attività extrascolastiche importanti per la formazione della persona.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il 31 marzo 2018 nasce, a seguito di una fusione, il Comune Corigliano-Rossano, collocandosi così al terzo posto per numero di abitanti, circa 88.000 abitanti e diventando il più vasto per estensione. La scuola, ancor più è orientata ad un buon utilizzo delle risorse presenti sul nostro territorio. Le attività progettuali realizzate durante il corso dell'anno hanno messo in luce come il nostro Istituto ha utilizzato in modo consapevole l'autonomia funzionale, creando momenti di partecipazione attiva



con gli stakeholder che sono presenti sul territorio. Ai fini dell'azione formativa, nonostante le difficoltà territoriali, l'Istituto utilizza tutti i soggetti Istituzionali: gli Enti Locali, le Associazioni e le varie aziende agricole (frantoi, ARSA, panifici, ecc.) operanti sul territorio come interlocutori significativi di cui avvalersi efficacemente sia dal punto di vista delle competenze sia per le risorse, che concorrono al successo formativo degli allievi. Il Comune garantisce il servizio mensa e lo scuolabus. La scuola, inoltre, valorizza le risorse culturali, artistiche (es. Codex Purpureus Rossanensis) e paesaggistiche che offrono opportunità utili per la realizzazione di iniziative scolastiche.

Vincoli:

Le attività economiche del territorio sono collegabili al settore primario, secondario e terziario, ma diffuso è il lavoro precario e alto è il tasso di disoccupazione. La presenza di alcune famiglie in situazioni socio-economico-culturale difficili e l'aumento di situazioni familiari problematiche con una limitata partecipazione alla vita scolastica, genera un comportamento di delega alla formazione dei propri figli. A queste famiglie mancano gli strumenti per poter aiutare i propri figli e questa situazione determina una consistente percentuale di insuccesso scolastico. La carenza di stimoli familiari in alcuni contesti, l'uso di codici ristretti, abitazioni lontane dai centri abitati con mancanza di punti fermi di aggregazione, la scarsità di fondi, costituiscono delle difficoltà oggettive che ostacolano l'attuazione di processi di miglioramento dello status scolastico. L'I.C. Rossano 1 comprende 14 plessi tra scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e, a causa delle distanze tra i vari edifici scolastici, non tutti gli alunni hanno la possibilità di avere continui rapporti interpersonali che possano stimolarli alla socializzazione e allo spirito di appartenenza ad un territorio. Esigue sono le agenzie educative operanti sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici sono muniti di: contratto di manutenzione di controlli periodici degli impianti elettrici, antincendio e piano di emergenza, registro dei controlli periodici, di servizio di manutenzione stampante e pc. Tutti gli edifici scolastici possono essere raggiunti o con mezzo proprio o con gli scuolabus. La scuola aderisce al Piano Strategico per la transizione digitale e la connettività. Si è puntato al miglioramento del rapporto con l'utenza tramite l'implementazione del sito e dei servizi digitali sulla base di modelli standard, collaudati e riutilizzabili. La scuola ha aderito ad un modello e un sistema progettuale comune che semplifica l'interazione con gli utenti e facilita la manutenzione negli anni a venire. Le scuole Primarie e Secondarie di I grado sono dotate di Smart Board e pc, mentre tutte le sezioni di scuola dell'infanzia sono dotate di LIM. La scuola si sta dotando di reti locali, cablate e wireless. Molti plessi sono dotati di aule adibite a laboratori informatici e/o biblioteca. La scuola secondaria di I grado è dotata di ampia palestra, laboratorio artistico e aula



informatica. Per quanto riguarda le risorse economiche disponibili, i contributi derivano da finanziamenti per funzionamento amministrativo e didattico da parte del MIUR, dalla Comunità Europea per PON FSE e FESR, dall'Ente Locale per parziale rimborso spese per utenze varie e da sponsor privati per la realizzazione di progetti relativi all'offerta formativa.

Vincoli:

Nessuno dei 14 edifici scolastici è dotato di Certificati di agibilità e conformità agli impianti (D. Lgs. 38/08 ex legge 46/90, art. 9); CPI, sistemi di allarme sonoro da utilizzare in caso d'emergenza (DM 26/08/92 art.8 comma 8). In alcuni edifici sono presenti barriere architettoniche. Non tutti gli edifici sono dotati di palestra, biblioteca e laboratori di informatica. Rispetto alle necessità didattiche, le risorse economiche a disposizione non sempre soddisfano totalmente il fabbisogno per la realizzazione di tutte le attività formative previste.

Risorse professionali

Opportunità:

Un'elevata percentuale di docenti ha un contratto a tempo indeterminato. La percentuale dei docenti laureati è del 9,1% nella scuola dell'Infanzia, per poi gradualmente aumentare nella Primaria fino a raggiungere il 30% e nella secondaria di I grado è pari all'100%. Il corpo docente partecipa ai diversi corsi di aggiornamento proposti per l'approfondimento di specifiche conoscenze e competenze. L'aggiornamento è un diritto-dovere degli insegnanti che permette e favorisce la ricerca educativa, lo sviluppo e il miglioramento della professionalità del docente stesso. I docenti compresi nelle fasce di età più giovane posseggono oltre alla laurea, anche titoli più specifici e competenze informatiche, master e competenze linguistiche. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo e svolge il suo servizio nell'Istituto da 4 anni.

Vincoli:

La percentuale più alta di docenti con contratto a tempo indeterminato è costituita da coloro che hanno più di 50 anni di età. Il turn-over degli insegnanti di sostegno, in special modo nella scuola Primaria e secondaria, non sempre garantisce continuità agli alunni con disabilità. I titoli riferiti alle competenze professionali come laurea, master, certificazione della lingua straniera e competenze informatiche sono posseduti da una parte di insegnanti, costituita dalla fascia di età più giovane



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ROSSANO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AM004
Indirizzo	VIA MARTUCCI N.18 ROSSANO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	0983521143
Email	CSIC8AM004@istruzione.it
Pec	csic8am004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icrossano1.edu.it/

Plessi

ROSSANO IC 1 - VIA G.RIZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AM011
Indirizzo	VIA G.RIZZO ROSSANO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G.RIZZO SNC - 87067 ROSSANO CS

ROSSANO IC 1- S. BARTOLOMEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AM033



Indirizzo

VIA S. BARTOLOMEO ROSSANO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO

ROSSANO IC 1- AMICA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA8AM044

Indirizzo

FRAZ. AMICA 87067 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Frazione FRAZ.AMICA SNC - 87067 ROSSANO CS

ROSSANO IC 1- SCALO/FRASSO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA8AM066

Indirizzo

CONTRADA FRASSO C/DA FRASSO 87067
CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via FRASSO SNC - 87067 ROSSANO CS

ROSSANO IC 1 - VIA BORGHESIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA8AM077

Indirizzo

VIA BORGHESIA ROSSANO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Corso CORSO GARIBALDI SNC - 87067 ROSSANO CS

ROSSANO IC 1 - NUBRICA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AM099
Indirizzo	C/DA NUBRICA ROSSANO SCALO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via C/DA NUBRICA SNC - 87067 ROSSANO CS

ROSSANO 1 IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AM016
Indirizzo	CORSO GARIBALDI 229 S. DOMENICO - 87067 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Corso CORSO GARIBALDI SNC - 87067 ROSSANO CS

Numero Classi	5
Totale Alunni	34

ROSSANO IC 1 - CENTRO G.RIZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AM027
Indirizzo	VIA G. RIZZO ROSSANO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via G.RIZZO SNC - 87067 ROSSANO CS

Numero Classi	5
Totale Alunni	73

ROSSANO IC 1- SCALO MARGHERITA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AM038
Indirizzo	SCALO 87068 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	• Via ARNO SNC - 87067 ROSSANO CS
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

ROSSANO IC 1- FRASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AM05A
Indirizzo	VIA MAGNA GRECIA C.DA FRASSO ROSSANO SCALO 87068 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	• Via FRASSO SNC - 87067 ROSSANO CS
Numero Classi	11
Totale Alunni	201

ROSSANO IC 1 - NUBRICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AM08D
Indirizzo	C/DA NUBRICA ROSSANO SCALO 87067 CORIGLIANO- ROSSANO
Edifici	• Via C/DA NUBRICA SNC - 87067 ROSSANO CS
Numero Classi	2
Totale Alunni	12



ROSSANO IC 1- SCALO VIA PETRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AM09E
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 151 ROSSANO SCALO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PETRA SNC - 87067 ROSSANO CS
Numero Classi	8
Totale Alunni	118

SM ROSSANO "DA VINCI-AMICA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AM015
Indirizzo	VIA MARTUCCI N.18 ROSSANO 87067 CORIGLIANO- ROSSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MARTUCCI 18 - 87067 ROSSANO CS
Numero Classi	8
Totale Alunni	111

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Rossano N. 1 opera in una cittadina popolata da circa ottantamila abitanti, ricca di storia e di cultura e destinata al turismo per la splendida posizione geografica. La città è situata a pochi chilometri di distanza dalla costa ionica e limitrofa ai comuni della fascia pre-silana, in uno scenario territoriale suggestivo, ma è afflitta dai cronici mali del Meridione: disoccupazione, sottoccupazione, lavoro nero e minorile, emigrazione, marginalità



dello sviluppo produttivo, disagio giovanile che si manifesta, a volte, in atti di teppismo/bullismo. L'ambiente socio-familiare della popolazione scolastica è eterogeneo in quanto abbraccia il Centro Storico, le contrade della zona collinare e montana posta a sud-est rispetto al centro storico, la zona centrale e le contrade della zona pianeggiante dello Scalo. L'attività lavorativa dei genitori s'incanala principalmente nel settore terziario. I valori, i modelli di vita, gli stili educativi ed i meccanismi di socializzazione dei bambini sono legati a fattori esterni afferenti alla società "complessa" in cui sono inseriti e alle variabili culturali presenti nei vari contesti familiari. Tali fattori influenzano la personalità degli alunni, interferendo con la percezione che il bambino ha di sé e della scuola e con le aspettative dei genitori nei confronti della Istituzione Scolastica. La società in genere chiede alla scuola di fronteggiare le emergenze sociali, surrogare mansioni e svolgere un'opera di supplentato laddove organi, poteri, settori della vita pubblica sono assenti o insufficienti. D'altro canto, le tante agenzie extrascolastiche diffuse sul territorio, si propongono come partner della scuola nell'elaborazione di comuni percorsi formativi, all'insegna del curriculum flessibile.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	2
	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1



Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	29

Approfondimento

In questa Istituzione si registra un sottodimensionamento del personale ATA sia nella quota degli Assistenti Amministrativi sia in quella dei Collaboratori Scolastici.

Questa realtà è confermata dall'accoglimento, ogni anno, della richiesta di integrazione in organico di fatto.

Dall'anno scolastico 2016-2017, con la effettiva istituzione dei CPIA, tale carenza diventerà ancora più marcata, in quanto l'Assistente Amministrativo in carico al CTP è sempre stato di fatto funzionale e collaborativo all'organico della Scuola. Pertanto, appare necessario, per garantire l'efficacia dell'attività amministrativa e l'efficienza del servizio all'utenza, che le unità Amministrative passino da **cinque a sette**. Diverso approfondimento merita il discorso relativo ai Collaboratori Scolastici. Infatti la mera assegnazione numerica proporzionale al numero degli alunni non consente a questa Scuola di rispettare i requisiti minimi di Legge previsti sia dal CCNL della Scuola sia dalla normativa sulla sicurezza degli alunni, disabili e non. Infatti è da rimarcare come la decurtazione dell'organico derivante dalla presenza dei lavoratori LSU sia palesemente penalizzante per le scuole in cui l'attività scolastica si svolge su più plessi.



Aspetti generali

Lo sviluppo delle competenze deve coinvolgere tutte le discipline, partendo dal concetto di cittadinanza attiva non solo come ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche.

Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze per entrare nel merito, i cittadini sono relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori dei pareri degli "esperti".

Particolare attenzione viene posta alla competenza in materia di cittadinanza poiché è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola all'indirizzo <https://www.icrossano1.edu.it/> e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CSIC8AM004/ic-rossano-i/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Individuazione delle priorità

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzare il livello di profitto degli studenti.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici e delle acquisizioni di competenze in Italiano, Matematica, Inglese, Arte e Musica.

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione. Progettare, in orario extracurriculare, per le classi quinte della scuola Primaria e terze della scuola secondaria di I grado, percorsi mirati, al fine di far acquisire agli studenti maggiori competenze per lo svolgimento delle prove INVALSI.*
- 2. Inclusione e differenziazione. Attuare interventi di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica nella scuola Primaria e rafforzare i percorsi di recupero e potenziamento nella scuola secondaria di I grado.*

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**Priorità**

Innalzare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuire il gap esistente tra i risultati conseguiti dai nostri studenti rispetto al dato ITALIA in Italiano e Matematica per le classi quinte della scuola Primaria e per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione. Progettare, in orario extracurriculare, per le classi quinte della scuola Primaria e terze della scuola secondaria di I grado, percorsi mirati, al fine di far acquisire agli studenti maggiori competenze per lo svolgimento delle prove INVALSI.*
- 2. Inclusione e differenziazione. Attuare interventi di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica nella scuola Primaria e rafforzare i percorsi di recupero e potenziamento nella scuola secondaria*



di I grado. 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Attivare corsi di formazione tenuti da docenti interni, al fine di diffondere e condividere le competenze possedute.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Attraverso il monitoraggio delle azioni di miglioramento e di valutazione degli interventi progettati a livello di Istituto, si potrà incrementare la qualità degli insegnamenti. La formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente dell'Istituto è condizione essenziale per garantire una continua crescita professionale a servizio degli utenti. Per l'attuazione di quanto sopra esplicitato è indispensabile potenziare l'organico docenti per l'attivazione di corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extra curricolare, con particolare riguardo alle seguenti discipline: Italiano e Matematica. L'insieme di tutti questi interventi potrà favorire la partecipazione consapevole e costruttiva da parte di tutti i soggetti interessati al processo educativo al fine di costruire un ambiente sempre ricco di stimoli e pronto a realizzare azioni didattiche coerenti con gli obiettivi della scuola e con le esigenze degli alunni, in un processo continuo di innovazione metodologica e di ricerca.

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Raggiungere risultati positivi rispetto a scuole con ESCS simile. Ridurre il cheating.

Traguardo

Diminuire il gap esistente tra i risultati conseguiti dai nostri studenti rispetto al dato CALABRIA in italiano, matematica e inglese . Aumentare la percentuale di studenti in fascia 5.

● Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. Attivare azioni 1.4 PNRR.

Traguardo

Saper utilizzare correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento. Potenziamento delle competenze digitali . Adozione di comportamenti responsabili . Sviluppo di una mentalita' aperta, inclusiva e priva di pregiudizi . Azioni 1.4 PNRR.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: UNA SCUOLA DI QUALITA'

Attraverso il monitoraggio delle azioni di miglioramento e di valutazione degli interventi progettati a livello di Istituto, si potrà incrementare la qualità degli insegnamenti. La formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente dell'Istituto saranno condizione essenziale per garantire una continua crescita professionale a servizio degli utenti. Sarà necessario favorire la partecipazione consapevole e costruttiva da parte di tutti i soggetti interessati al processo educativo proponendo azioni didattiche coerenti con gli obiettivi della scuola e con le esigenze degli alunni, in un processo continuo di innovazione metodologica e di ricerca. Prioritario sarà progettare curricula flessibili delle discipline che non rimangano gli stessi per tutti, ma si ripensino con adattamenti metodologici capaci di rendere tali curricula più inclusivi, non uguali per tutti, al fine di garantire il diritto di ogni alunno di raggiungere il successo formativo, percependosi al tempo stesso accolto e stimolato. La presenza in quasi tutte le classi di alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, incentiverà il ricorso ad un curriculum inclusivo cercando punti di contatto fra programmazione curricolare e individualizzata, avvicinando gli obiettivi attraverso un lavoro sui contenuti, ponendo attenzione a barriere e facilitatori, ossia a tutte quelle procedure, a quei materiali, a quelle azioni che si prefigureranno come ostacoli all'apprendimento o al contrario che si porranno come opportunità che la scuola offre all'alunno.

Nell'ambito del processo di innovazione si mirerà alla creazione di un curriculum digitale verticale, un percorso didattico indirizzato a tutti gli studenti che miri allo sviluppo del pensiero computazionale e alla promozione dell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative in classe

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata all'organizzazione di ambienti di apprendimento positivi, al clima e gestione della classe per promuovere un'interazione qualitativa fra docenti e alunni, tra docenti e famiglie, una programmazione e una progettazione congiunta fra colleghi.

Centrale sarà la relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei



risultati di apprendimento favorendo una maggiore interattività in classe.

Le azioni della scuola saranno mirate anche ad una migliore gestione delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4 nell'ambito della MISSIONE 4 del PNRR-NEXT GENERATION EU. e in coerenza col PIANO SCUOLA 4.0.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati positivi rispetto a scuole con ESCS simile. Ridurre il cheating.

Traguardo

Diminuire il gap esistente tra i risultati conseguiti dai nostri studenti rispetto al dato CALABRIA in italiano, matematica e inglese . Aumentare la percentuale di studenti in fascia 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. Attivare azioni 1.4 PNRR.

Traguardo

Saper utilizzare correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento. Potenziamento



delle competenze digitali . Adozione di comportamenti responsabili . Sviluppo di una mentalita' aperta, inclusiva e priva di pregiudizi . Azioni 1.4 PNRR.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettualita' condivisa in modo parallelo fra classi; progettualita' condivisa intorno a tematiche trasversali che caratterizzano gli indirizzi della scuola; valutazione formativa comune a piu' discipline per segmenti di attivita' didattica.

Valutazione formativa comune a piu'discipline per segmenti di attivita' didattica.

Progettare, in ogni plesso, almeno un percorso di recupero/potenziamento in orario extrascolastico anche con percorsi personalizzati utilizzando i fondi PNRR contro la dispersione scolastica

Proseguire nella somministrazione di prove di verifica strutturate parallele d'istituto: iniziali e finali

Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare le lacune su cui intervenire. Incrementare il confronto nei dipartimenti disciplinari per individuare buone pratiche didattiche, condividere materiali e progettare Uda per lo sviluppo delle competenze con percorsi trasversali alle diverse discipline.



○ **Ambiente di apprendimento**

Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi per facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive.

Implementare l'utilizzo delle TIC applicate alla didattica.

Rendere i vari ambienti scolastici e le strutture laboratoriali sempre più adeguate alle esigenze degli studenti.

Promuovere in tutte le classi una didattica laboratoriale. Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento-apprendimento laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning

Strutturare ambienti di apprendimento innovativi, per favorire la didattica attiva, laboratoriale e integrata, anche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR per gli ambienti innovativi (Piano Scuola 4.0)

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgimento di alunni con BES, DSA e NAI nelle attività laboratoriali, nei lavori di gruppo, affiancandoli a compagni esperti, creando una fattiva collaborazione tra pari



Recuperare all'apprendimento tutti i soggetti in difficoltà, scolarizzati e non scolarizzati, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale.

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento.

Potenziamento, attraverso le attività di ricerca-azione autonoma, dell'esercizio di esposizione completa, corretta e critica, della partecipazione a iniziative nazionali e regionali riservate ad alunni adeguatamente preparati, delle competenze dei soggetti più attivi

Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni con DSA e con svantaggi

○ **Continuità e orientamento**

Perfezionare gli incontri finalizzati al monitoraggio dei risultati degli alunni degli anni ponte all'interno dell'Istituto.

Perfezionare forme di sostegno e accompagnamento degli studenti nella scelta della scuola da frequentare: momenti formativi, informativi.



Potenziare iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio sia negli aspetti curriculari (continuità orizzontale).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Divisione dei compiti con coinvolgimento di un consistente numero di unità, con una buona interconnessione tra le figure di sistema.

Promozione dell'assunzione di compiti e responsabilità, in modo da favorire l'autonomia progettuale e operativa, con libera esposizione del proprio lavoro.

Attribuzione di livelli di autonomia all'interno di una pluralità di soluzioni condivise

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Conoscenza e considerazione degli interessi e delle competenze del personale per favorire percorsi di crescita che producano miglioramenti sul piano professionale e sociale

Valorizzazione delle competenze professionali specifiche mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, con avvicendamento o rotazione degli incarichi.



Sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

Creare un repository di materiale didattico digitale i cui contenuti sono prodotti dai docenti e aperto alla consultazione da parte di chiunque per condividere la ricchezza delle esperienze dei docenti.

Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio e la formazione sulla didattica delle competenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire per tutti gli ordini di scuola strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.

Potenziare i progetti in rete con gli stakeholders del territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi della nostra scuola tendono a creare e certificare format di percorsi didattici a cui i docenti possano attingere e utilizzare in classe. I percorsi saranno su: attività digitale; comunicazione e interazione digitale; analisi, rappresentazione e riuso dei dati; arte digitale, lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, creatività digitale. I laboratori vengono utilizzati come ambienti virtuali e di apprendimento che non siano solo contenitori di tecnologia, ma “luoghi di innovazione”: finora le pratiche laboratoriali sono state relegate alle ore extra-scolastiche, mentre la riforma le mette al centro dell'attività didattica curricolare. Per un miglior utilizzo dei laboratori è necessaria la Fibra ottica, o connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica (l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione di dati, caratterizzato dalla disponibilità attraverso Internet a partire da un insieme di risorse preesistenti) e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali: l'obiettivo è far raggiungere tutte le scuole dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda Ultra Larga. Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN (Local Area Network, rete in area locale) o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune, creando altresì una connessione in rete tra i plessi dell'istituto.

DOTAZIONI HARDWARE E SOFTWARE

- LIM in tutte le aule
- LIM PC fissi o mobili per laboratorio informatico
- Laboratorio linguistico
- Atelier creativo
- Stampante 3D
- Webcam per attività di Cooperative Learning
- Hardware esterni per archivio materiale didattico-informatico dell'Istituto



- Pen-drive in dotazione a tutti gli insegnanti
- Software per editing foto Adobe Photoshop CS6
- Software per editing video Adobe Adobe Premiere Pro CC
- Iscrizione ed utilizzo di Google Apps for Education

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La creazione dell'atelier creativo dell'IC Rossano 1 è stata resa possibile grazie all'ammissione del finanziamento da parte del MIUR. Seguendo le linee guida proposte dal Ministero è stato progettato questo spazio innovativo in cui manualità, tecnologia e creatività si fondono per creare una didattica attiva grazie al supporto di **stampante 3D**, **kit per la robotica educativa**, **per il coding** e **il pensiero computazionale**. **"Agorà 3.0"** Agoradio – FabLab è stato realizzato presso il plesso della Scuola Primaria **"Petra"**, sito in Rossano scalo. Un ambiente moderno dedicato alla **"multimedia Communication"**, dotato delle più moderne attrezzature multimediali ed uno spazio attrezzato per una web radio, dalle potenzialità tutte da sviluppare e condividere con gli altri plessi dell'Istituto. **"Agorà 3.0"** è nato per favorire l'incontro di studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio; in particolare quelli che intendono sperimentare il **learning by doing** (imparare facendo). Uno spazio che produce ricerca, innovazione e inclusione, dove gli alunni possono scoprire e sviluppare i propri talenti sperimentando processi educativi nei diversi ambiti del sapere.

- **L'agoradio** è la radio che per la sua versatilità e flessibilità, risulta essere un mezzo efficace per rivalutare una comunicazione verbale mirata allo sviluppo di competenze espressive all'interno di nuovi **"paesaggi sonori"**. La radio è, altresì, lo strumento più qualificato per far acquisire agli studenti la padronanza di modelli comunicativi.



La webradio è dotata di canali podcast per fare/registrare musica, produrre testi audio per la didattica inclusiva, interviste con autori di libri, presentazione e sviluppo dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa illustrati nel PTOF, incontri con i membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi, lettura di passi di libri (audiolibri), giornale radio dell'Istituto, laboratori di approfondimento, intrattenimento, musica, interviste, collegamenti per dare spazio alla creatività del gruppo di lavoro (redazione).

- **Fablab** è un ambiente innovativo per realizzare oggetti con la stampante 3D legati alla cultura del territorio, un drone per riprese aeree, fruibile anche da aziende e privati. Uno spazio dove realizzare stencil e etichette con il plotter, creare una testata giornalistica su stampa, una web tv per diffondere le esperienze didattiche anche come forma di raccordo per i diversi plessi dell'Istituto distanti tra loro e ubicati su una vasta area del territorio rossanese. Nell'atelier gli alunni avranno la possibilità di sviluppare strategie mirate al problem solving, forme di creatività e di abilità. Un ambiente ad alta flessibilità, dove essere protagonisti del percorso di apprendimento opportunamente progettato. L'atelier sarà attivo anche in orario curriculare per gli studenti dell'Istituto, per la nuova disciplina del curriculum "Storia della Calabria". La nostra idea di atelier è in linea con la progettualità della scuola inerente il PNSD. Le attività previste, le metodologie, i contenuti e le strategie didattiche prendono spunto dalle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Inoltre, per garantire un'alta qualità alle proposte che verranno attivate, sono state coinvolte diverse, accreditate realtà che operano sul territorio con le quali la scuola ha sottoscritto una dichiarazione d'intenti di collaborazione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Già dallo scorso triennio il nostro Istituto ha avviato per la scuola dell'Infanzia (rivolta agli alunni di 5 anni) e per la scuola Primaria la programmazione didattica per classi parallele così come prevista dal RAV nell'Area di Processo "*Curricolo, progettazione e valutazione*" obiettivo di processo: *Coordinare la programmazione come momento di condivisione per classi parallele*. In tale ottica il Dirigente Scolastico ha individuato 10 coordinatori, 5 per l'ambito linguistico-artistico-espressivo e storico, 5 per l'ambito matematico-scientifico-



tecnologico e geografico per la scuola Primaria e uno per l'Infanzia che hanno il compito di verbalizzare le sedute, trasmettere i verbali a tutti i colleghi delle classi parallele, concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare in riferimento al curriculum d'Istituto e condividere progettualità e iniziative. In tale ottica e in seguito all'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, in cui si evince che la scuola Primaria non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi e scuole, si effettuano bimestralmente le prove di verifica di Istituto in Italiano e Matematica per le seguenti classi: terza e quinta della scuola Primaria e prima e terza della scuola Secondaria di I grado.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTI MULTIMEDIALI E PROBLEM SOLVING

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale verranno realizzati prodotti multimediali come gli ipertesti al fine di far conoscere il territorio. A tale fine saranno coinvolte tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto per la partecipazione alle Olimpiadi di Problem Solving promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli ordinamenti Scolastici e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione al fine di:

- Favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
- Sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione (metacompetenze) nei processi educativi;
- Sottolineare l'importanza del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi, metodo per ottenere la soluzione e linguaggio universale per comunicare con gli altri.
- Stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze.



- Integrare le esperienze di coding (quali programmailfuturo.it) in un riferimento metodologico più ampio, che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

Le “aule aumentate dalla tecnologia” rappresentano il primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale che ancora troppo si basa sulla lezione frontale, sul libro di testo e sull’idea, ormai superata, del docente unico “trasmettitore di saperi”.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In questi due anni, per fronteggiare l'emergenza pandemia, il digitale ha di fatto permesso una continuità didattica ed educativa, innalzando il livello medio di competenza digitale.

Dal 2015, con l'approvazione delle 35 Azioni del PNSD, anche la nostra scuola ha iniziato la transizione verso il digitale arrivando, ad oggi, ad avere un Istituto dotato di:

- LIM\schermi digitali in ogni classe, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado;
- registro elettronico utilizzato dall'intera comunità scolastica;
- connessione cablata presente in ogni plesso;
- sistemi informatizzati di gestione.

Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei Fondi Strutturali Europei della programmazione 2021-2027, la digitalizzazione compierà un ulteriore passo avanti.

Il PNRR ha previsto un piano di innovazione per la scuola italiana, detto Piano scuola 4.0 che declina il programma e i processi che le scuole dovranno seguire.

Nel documento viene sottolineato il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento favorendo una maggiore interattività in classe.

L'obiettivo del Piano scuola 4.0 e quindi anche quello della nostra comunità sarà formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative. La formazione potrebbe prevedere la partecipazione dei docenti a iniziative formative rese disponibili dal Miur sulla piattaforma Scuola Futura nonché la promozione di una formazione tramite esperienze di mobilità internazionale attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio di pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning.

Nel piano europeo di azione per l'istruzione digitale si legge già nell'introduzione: "La tecnologia digitale, se impiegata in modo capace, equo ed efficace dagli educatori, può sostenere pienamente l'agenda per un'istruzione e una formazione inclusive e di elevata qualità per tutti i discenti. Può



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

facilitare un apprendimento maggiormente personalizzato, flessibile e incentrato sullo studente, in tutte le fasi e gli stadi dell'istruzione e della formazione. La tecnologia può rappresentare uno strumento potente e coinvolgente per l'apprendimento collaborativo e creativo. Può aiutare i discenti e gli educatori ad accedere a contenuti digitali, a crearne e a condividerli.”.

Il nostro istituto ha l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento “ibridi”, dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali.

Attraverso queste nuove classi si pone l'attenzione sull'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, anche con i docenti, migliorando l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Le aule previste dal Piano saranno organizzate

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni
- connessione a banda larga
- schermo digitale
- strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica

Infine, sulla base del del documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” e del DigComp 2.2 la scuola, per l'a.s. 2023\2024, punta alla realizzazione di un curriculum digitale verticale, un percorso didattico indirizzato a tutti gli studenti che miri allo sviluppo del pensiero computazionale e alla promozione dell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative in classe



Aspetti generali

L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo Rossano 1 è il percorso che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il "sapere, il saper fare, il saper essere".

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, aggiornato in seguito alle nuove Raccomandazioni europee 2018 e Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018.

Nei tre ordini di scuola, che compongono l'Istituto Comprensivo, è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia alle discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROSSANO IC 1 - VIA G.RIZZO	CSAA8AM011
ROSSANO IC 1- S. BARTOLOMEO	CSAA8AM033
ROSSANO IC 1- AMICA	CSAA8AM044
ROSSANO IC 1- SCALO/FRASSO	CSAA8AM066
ROSSANO IC 1 - VIA BORGHESIA	CSAA8AM077
ROSSANO IC 1 - NUBRICA	CSAA8AM099

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROSSANO 1 IC	CSEE8AM016
ROSSANO IC 1 - CENTRO G.RIZZO	CSEE8AM027
ROSSANO IC 1- SCALO MARGHERITA	CSEE8AM038
ROSSANO IC 1- FRASSO	CSEE8AM05A
ROSSANO IC 1 - NUBRICA	CSEE8AM08D
ROSSANO IC 1- SCALO VIA PETRA	CSEE8AM09E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SM ROSSANO "DA VINCI-AMICA"

CSMM8AM015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC ROSSANO I

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSSANO IC 1 - VIA G.RIZZO CSAA8AM011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSSANO IC 1- AMICA CSAA8AM044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ROSSANO IC 1- SCALO/FRASSO
CSAA8AM066**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ROSSANO IC 1 - VIA BORGHESIA
CSAA8AM077**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSSANO IC 1 - NUBRICA CSAA8AM099

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROSSANO 1 IC CSEE8AM016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ROSSANO IC 1 - CENTRO G.RIZZO
CSEE8AM027**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ROSSANO IC 1- SCALO MARGHERITA
CSEE8AM038**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROSSANO IC 1- FRASSO CSEE8AM05A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROSSANO IC 1 - NUBRICA CSEE8AM08D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ROSSANO IC 1- SCALO VIA PETRA
CSEE8AM09E**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM ROSSANO "DA VINCI-AMICA" CSMM8AM015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'emanazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, si introduce nelle scuole l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Sulla base di quanto disposto dall'articolo 2 della citata



legge, l'insegnamento di tale disciplina è istituito a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Per l'introduzione nel Curricolo d'Istituto dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non deve essere inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso e deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Alla luce del D.M. 35/2020, la scuola ha definito i "traguardi di competenza", i "risultati di apprendimento" e gli "obiettivi specifici" di apprendimento.

Approfondimento

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

CAMPI DI ESPERIENZA

DISCIPLINE

I DISCORSI E LE PAROLE

ITALIANO

LINGUA INGLESE

IMMAGINI, SUONI E PAROLE

ARTE E IMMAGINE

MUSICA

SCUOLA
SECONDARIA
PRIMO
GRADO

DISCIPLINE

ITALIANO

LINGUA
INGLESE

SECONDA
LINGUA
COMUNITARIA

ARTE E
IMMAGINE

MUSICA



IL CORPO E IL MOVIMENTO

SCIENZE MOTORIE

SCIENZE
MOTORIE E
SPORTIVE

LA CONOSCENZA DEL MONDO
(NUMERO E SPAZIO; OGGETTI,
FENOMENI, VIVENTI)

MATEMATICA

MATEMATICA

SCIENZE

SCIENZE

TECNOLOGIA

TECNOLOGIA

GEOGRAFIA

GEOGRAFIA

IL SE' E L'ALTRO

STORIA

STORIA

STORIA DELLA CALABRIA

STORIA DELLA
CALABRIA

RELIGIONE

RELIGIONE



Curricolo di Istituto

IC ROSSANO I

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il "sapere, il saper fare, il saper essere". Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, aggiornato in seguito alle nuove Raccomandazioni europee 2018 e Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018. Nei tre ordini di scuola, che compongono l'Istituto Comprensivo, è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia alle discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

LE RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 tracciano le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE le quali, vista l'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, sostituiscono le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento



permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

competenza alfabetica funzionale

competenza multilinguistica

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

competenza digitale

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

competenza in materia di cittadinanza

competenza imprenditoriale

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che gli alunni dovrebbero possedere al termine dell'obbligo: 1) Imparare a imparare 2) Progettare 3) Comunicare 4) Collaborare e partecipare 5) Agire in modo autonomo e responsabile 6) Risolvere problemi 7) Individuare collegamenti e relazioni 8) Acquisire e interpretare l'informazione. Queste otto competenze, che vengono chiamate "competenze chiave di cittadinanza", a ben vedere sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee. "Imparare a imparare" è una competenza europea e a essa sono riconducibili anche "Individuare collegamenti e relazioni" e "Acquisire e interpretare l'informazione"; "Comunicare" è presente in due competenze chiave europee: "Comunicazione nella madrelingua" e "Comunicazione nelle lingue straniere"; "Agire in modo autonomo e responsabile", che è l'essenza stessa della competenza, e "Collaborare e partecipare" sono entrambe "Competenze sociali e civiche"; "Progettare" e "Risolvere problemi" possono essere ricondotte allo "Spirito di iniziativa e imprenditorialità", anche se, come del resto tutte le competenze, sono trasversali e interrelate.



Allegato:

Curricolo verticale_PTOF_2022-2025_IC Rossano 1.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

g

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'anno scolastico 2016-2017 l'IC Rossano 1 ha inserito nel proprio Curricolo la disciplina "Storia della Calabria" con delibera N. 109 del Collegio dei Docenti del 28 giugno 2016. Nel Curricolo sono state precisate le abilità e competenze necessarie per far scoprire agli alunni le trasformazioni ed i cambiamenti avvenuti nel tempo, ad interpretare bene il passato per meglio comprendere il presente e per far acquisire la consapevolezza delle proprie radici e delle proprie origini e a sviluppare e potenziare il senso di appartenenza e di identità linguistico-culturale, storico-artistico e scientifico-ambientale. Lo stimolo che ha spinto il nostro Istituto alla costruzione di tale percorso didattico è stato dato dalla necessità di fornire agli allievi una maggiore conoscenza delle nostre origini che contribuirà ad accrescere l'amore e l'orgoglio per la propria terra. Il curricolo di "Storia della Calabria" prevede il coinvolgimento, in maniera diversa, di tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'IC Rossano 1: Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo carattere del curricolo è la trasversalità, il coordinamento cioè tra discipline. Esse



vengono a costituire un insieme organico che si propone una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva e di acquisizione di competenze. Accanto a questo aspetto orizzontale, si pone quello verticale relativo allo sviluppo altrettanto organico del curricolo nella sua scansione per gradi di scuola. Organicità significa qui continuità e coerenza, pur nella progressione attraverso differenti età; significa crescita degli assi culturali, didattici, epistemologici che sono alla base del curricolo. L'Istituto, inoltre, aderisce a tutte le iniziative provenienti dall'ambito provinciale e regionale che aiutano ad arricchire l'offerta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Compito peculiare del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, promuovendo esperienze significative e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Agli alunni viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni: cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e l'acquisizione dei saperi irrinunciabili, in una dimensione di prospettiva che include un orizzonte allargato ad altre culture di convivenza. A tal fine è indispensabile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'opportunità e, allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Allegato:



CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto si caratterizza per aver inserito nel proprio Curricolo una disciplina caratterizzante, ovvero "Storia della Calabria". L'introduzione della disciplina nel Curricolo è stata attuata utilizzando la quota d'Istituto del 20% prevista dal DPR 275/1999 sull'Autonomia Scolastica, in base al quale le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%.

INDIRIZZO MUSICALE

I nuovi percorsi a indirizzo musicale istituiti ai sensi del D.I. n. 176 del 01/07/2022 offrono alle famiglie la possibilità di frequentare, con modalità rivisitate e migliorate, gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo musicale contribuisce a stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale

Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine



alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

Organizzazione della didattica

Nell'organizzazione didattica, i docenti, cercando di ricondurre ad un disegno coerente ed unitario tutti gli interventi di natura culturale, organizzativa, didattica e gestionale, si sono posti delle finalità dettate ed incastonate nel contesto socio-culturale in cui si opera, ciò trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Di conseguenza, l'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, recuperare l'identità culturale nella e della nostra comunità. L'impianto organizzativo-didattico si basa sul riconoscimento della valenza formativa della didattica laboratoriale che implica la trasversalità degli obiettivi e dei contenuti, l'integrazione tra le finalità, i saperi e le metodologie e la grande importanza attribuita alla continuità tra i vari segmenti della scuola che costituiscono un unico itinerario formativo finalizzato alla maturazione delle competenze necessarie per pensare, riflettere, interagire con gli altri ed il mondo culturale, sociale ed economico. In quest'ottica, l'esigenza di ampliamento/riqualificazione della proposta didattica tende a considerare lo studio del territorio, nei suoi diversi aspetti, luogo privilegiato per dare significato concreto alle discipline, nel vivo intreccio delle loro relazioni. I saperi si fondono in modo unitario, pur avvalendosi di tecniche e metodi tipicamente disciplinari, cercando di garantire da una parte l'inclusione sia degli alunni stranieri che dei portatori di disabilità o disagio, e dall'altra la valorizzazione del merito scolastico e di attività altamente significative in modo da sviluppare il senso di appartenenza.

Il decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina dei percorsi a indirizzo musicale che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle



scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

In base alla normativa citata viene sancito che le ore destinate allo strumento musicale debbano essere 3 a settimana o 99 ore annue.

Il Nostro Istituto con delibere degli organi collegiali si è dotato di un REGOLAMENTO PERCORSO ORDINAMENTALE A INDIRIZZO MUSICALE.

Attualmente sono attivi i Corsi di chitarra, flauto, pianoforte e violoncello.



Approfondimento

Per elaborare il curricolo verticale per competenze la nostra scuola si è basata sul modello di riferimento proposto da Franca Da Re, Dirigente Tecnico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Il curricolo verticale per competenze è organizzato per competenze chiave, strutturato in discipline per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di I grado e in campi d'esperienza per la scuola dell'Infanzia. È articolato in tre sezioni:

- nella sezione A sono scanditi i traguardi formativi e vengono declinate le competenze chiave europee, definendo le competenze specifiche, le abilità e le conoscenze;
- nella sezione B vengono riportate le "evidenze", ovvero i comportamenti dell'agire competente e gli esempi dei compiti significativi da affidare agli alunni. Le evidenze sono compiti o performance che, se portati a termine dagli allievi con autonomia e responsabilità, testimoniano l'agire competente;
- la sezione C del curricolo riporta la descrizione articolata in 5 livelli di padronanza attesa della competenza dall'inizio della scuola Primaria e a fine ciclo della scuola secondaria di I grado. I primi tre si riferiscono ai livelli di padronanza posseduta dagli allievi alla fine della scuola Primaria, gli ultimi due si riferiscono al livello di padronanza atteso alla fine della scuola Secondaria di I grado. Per la scuola dell'Infanzia sono previsti 4 livelli di padronanza.

L'obiettivo della scuola è quello di far sì che i traguardi raggiunti nell'età evolutiva si traducano in apprendimenti aperti a successivi sviluppi. Nell'arco di tempo in cui il bambino frequenta il primo ciclo di studi, si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria costituiscono un segmento formativo di fondamentale importanza, lungo il quale si pongono le basi per la formazione della personalità e si consolida l'alfabetizzazione culturale. Le priorità scolastiche sono:

- assicurare l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale;
- garantire pur nel rispetto dell'unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello di competenza in italiano, matematica, inglese e scienze, in modo da consentire all'alunno di padroneggiare in modo teorico e pratico le relative conoscenze.

La Scuola Secondaria di Primo Grado è considerata un segmento formativo da valorizzare; ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali e delle capacità di apprendere, per formare la piattaforma su cui costruire il percorso successivo. La problematica specifica



della particolare fascia di età e le strutture linguistiche e cognitive nei pre-adolescenti, richiedono che vada privilegiato un approccio curricolare verticale ancorato alla dimensione formativa delle discipline. Occorre pertanto costruire un curricolo che tenga conto dei bisogni formativi degli adolescenti e che miri a formare studenti consapevoli del valore e della conoscenza dell'impegno nello studio.

Il Primo Ciclo mira a promuovere il pieno sviluppo della persona. Per la realizzazione di questa finalità prioritaria, la scuola deve concorrere con le altre istituzioni al fine di rimuovere ogni ostacolo alla frequenza; deve curare l'accesso facilitato per gli alunni disabili, deve prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la consapevolezza della cittadinanza attiva e l'acquisizione e l'alfabetizzazione culturale di base.

Agli alunni viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e l'acquisizione dei saperi irrinunciabili, in una dimensione di prospettiva che include un orizzonte allargato ad altre culture di convivenza. A tal fine è indispensabile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'opportunità e, allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

I principi educativi a cui la Scuola si ispira, in una società che punta all'individualismo ed al protagonismo, sono la valorizzazione delle diversità e l'inclusione in una prospettiva ecosistemica e di "cura" della persona-allievo, con un'attenzione didattica e organizzativa agli alunni con bisogni educativi speciali. Inoltre, in base al D.P.R. n. 234 del 26.06.2000 (regolamento dell' art. 8 del D.P.R. 275/99) che definisce la Quota nazionale e quota riservata alle istituzioni scolastiche del 26.06.2000 (regolamento dell' art. 8 del D.P.R. 275/99) la nostra scuola ha modificato il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20% con l'inserimento della disciplina "Storia della Calabria". Il Curricolo di "Storia della Calabria" prevede il coinvolgimento, in maniera diversa, di tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'IC Rossano 1: Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Miglioramento delle competenze di lingua inglese per gli studenti della scuola primaria e secondaria

Risultati attesi

- Favorire la comprensione attraverso l'ascolto e la lettura di brevi testi, e la produzione orale in lingua inglese. Il miglioramento atteso è la media di 10 scudetti per i due livelli (migliorando soprattutto le prove di "Reading & Writing" e "Listening") ed il raggiungimento di almeno 60 iscritti agli esami. L'obiettivo principale è quello di migliorare la competenza comunicativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento



Per l'attuazione del percorso si prevedono attività preparatorie alle prove di esame inerenti la comprensione orale, la comprensione scritta e la conversazione utilizzando le schede di simulazione fornite dalla Cambridge University Press. Svolgimento delle prove di esame gestite dallo staff della Cambridge ESOL. L'attività di preparazione, suddivisa nei moduli "Starters", "Movers" e "Flyers", sarà svolta da 8 docenti dell'organico d'Istituto.

● ENGLISH TIME

Avvicinare gli alunni della scuola dell'Infanzia ad una lingua veicolare aperta ad altre culture.

Risultati attesi

Potenziare i prerequisiti relativi all'acquisizione della lingua inglese, considerato che i bambini imparano meglio facendo, tutte le attività proposte saranno mirate al loro coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento, infatti saranno privilegiati i momenti dedicati al lavoro di gruppo e l'aspetto ludico del contesto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto di lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini



in età prescolare alla scoperta di una lingua comunitaria ad una lingua veicolare, aperta ad altre culture, di grande portata internazionale. L'intento è quello di promuovere insieme alla formazione della competenza comunicativa verbale del bambino, anche un accrescimento culturale complessivo ed uno stimolo a comprendere la diversa realtà di altri popoli. Inoltre, l'approccio alla lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia consente di creare una base di interesse e di motivazione nei piccoli alunni al fine di facilitarne l'apprendimento negli anni successivi. Attraverso attività specifiche che ricreano situazioni di gioco ed esperienza di vita, i bambini svilupperanno le funzioni comunicative proprie della lingua inglese. Il progetto attribuisce grande valore al gioco come elemento fondamentale dell'attività infantile, all'ascolto, alla conversazione di brevi racconti o messaggi, alla produzione orale, all'animazione.

● PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE DI ITALIANO E MATEMATICA

Sostanziare la didattica attraverso l'impiego di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e attivare corsi di recupero. Costruire un clima positivo per stimolare e migliorare le competenze espressive e logico-matematiche degli alunni della scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Le attività di recupero per gli alunni della scuola primaria verranno realizzate prevalentemente nelle ore curricolari utilizzando le compresenze dei docenti e in modo residuale nelle ore extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



Padroneggiare gli strumenti di base indispensabili per gestire l'interazione in vari contesti anche diversi da quelli dell'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le attività previste per l'attuazione del percorso sono di:

Recupero

- Consolidamento
- Potenziamento

Le attività di recupero strumentale comprenderanno: semplificazione e gradualità degli argomenti, esercizi di completamento con schede dispensative e compensative a piccoli gruppi e/o classi aperte, produzione guidata del testo (classe V) attraverso schemi-guida. Esercizi per la comprensione globale del testo. Semplici esercizi di morfologia e sintassi.

Per le attività di consolidamento: lavori di gruppo, esercitazione di lettura, uso del vocabolario, esercizi morfologici e sintattici.

Per le attività di potenziamento: ampliamento dei contenuti didattici tramite ricerche personali e di gruppo; letture di testi in base alle curiosità; esercizi di arricchimento lessicale; utilizzo della tecnica del brainstorming per sviluppare il senso critico.



● SPORT DI CLASSE/CAMPIONATI STUDENTESCHI/SPORT ATTIVA JUNIOR/UNA REGIONE IN MOVIMENTO/PICCOLI EROI CRESCONO

I progetti Sport di Classe, Campionati Studenteschi, Sport Attiva Junior, Una regione in Movimento e Piccoli Eroi Crescono sono progetti di Educazione Fisica che si effettuano rispettivamente nella scuola Primaria, nella scuola Secondaria di I grado e nella scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività sono promosse e realizzate dal MIUR e dal CONI, in collaborazione con il CIP, hanno come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive****Palestra**

Approfondimento

Il progetto Sport di Classe (indirizzato alle scuole primarie) prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili. Il progetto è rivolto a tutte le classi 4^a e 5^a delle scuole primarie. Requisito di partecipazione è l'inserimento da parte della scuola di due ore a settimana di attività motoria nella programmazione formativa (PTOF).

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali:

- coinvolgimento delle classi 4^a e 5^a
- insegnamento dell'Educazione Fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui una con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico;
- inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell'Istituzione scolastica;
- coinvolgimento del Referente d'Istituto per lo Sport di Classe nei momenti informativi/formativi previsti anche per il Tutor sportivo scolastico dal Piano di formazione in itinere del Progetto
- realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e con disabilità;
- realizzazione dei Giochi di Primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio;
- individuare il Referente d'Istituto per lo Sport di Classe, quale figura di riferimento per il progetto, e di contatto con il Tutor;

I Campionati Studenteschi (scuole secondarie di primo grado) rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è risaputo che l'attività



motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. I campionati studenteschi, promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. A livello di Istituto, le attività (Giochi di squadra, manifestazioni scolastiche) favoriscono la pratica sportiva degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità, senza alcuna discriminazione e con particolare attenzione al coinvolgimento degli alunni disabili. Il Centro Sportivo Scolastico prevede il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le classi dell'Istituto nello svolgimento delle seguenti discipline sportive :

- - Pallavolo maschile e femminile
- - Calcio a cinque maschile

Il progetto "Una regione in Movimento" effettuato nella scuola dell'Infanzia. Le attività ludico-motorie per la Scuola dell'Infanzia, mirano a costruire nei bambini di dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita. Le proposte progettuali hanno come principi didattici di base la multidisciplinarietà, la socializzazione e l'inclusione, nel rispetto dei ritmi di crescita e di apprendimento degli alunni. Il progetto si concluderà con la Festa dello sport dove parteciperanno tutte le scuole dell'infanzia che hanno aderito al progetto e dove i bambini si cimenteranno in percorsi e giochi ludici-sportivi.

● A SCUOLA CON MAMMA E PAPA'

In una società che si evolve e muta continuamente, l'educazione dei figli diventa sempre più complessa. I bambini di oggi sono cambiati. Crescono sempre più in fretta. Già nella prima infanzia acquisiscono conoscenze, informazioni e abilità che in passato si conquistavano in altra età. Le famiglie, che vorrebbero capirli meglio e aiutarli di più, spesso sono disorientati e non riescono a comprendere la loro realtà e il loro modo di crescere. Il progetto mira a supportare i genitori nel mestiere più difficile al mondo, a sostenerli nell'educazione dei figli e offrire spazi e occasioni di dialogo, confronto e per poter intervenire efficacemente in caso di comportamenti difficili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sostegno alla genitorialità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Attività rivolte ai genitori degli alunni dell'istituto.

● CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI

Le classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado partecipano ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dal PRISTEM-Università Bocconi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Favorire le capacità logiche e di ragionamento; - sviluppare l'intuizione e il problem solving

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Le classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria partecipano ai Giochi Matematici del Mediterraneo al fine di far gareggiare gli allievi con spirito di lealtà e sana competizione sportiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica; - Valorizzare le eccellenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTI PON

Le finalità dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto Comprensivo Rossano 1 sono definite a partire dallo studente con l'originalità del suo percorso individuale. I diversi progetti sono tesi a sviluppare conoscenze, competenze e attitudini in grado di promuovere negli allievi un ruolo attivo nei confronti delle sfide della cittadinanza globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'obiettivo che si intende perseguire attraverso percorsi didattici mirati è quello di porre le basi del percorso formativo di tutti gli allievi, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi di crescita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

10.2.2A-FDRPOC-CL-2022-157 - Ieri...Oggi...Domani...

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di



metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

● AREA TEMATICA AGENDA 2030

Conoscere e comprendere, nel corso della propria vita i problemi legati allo sviluppo mondiale e il loro significato a livello locale e personale, nonché di esercitare i propri diritti e le proprie responsabilità di cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere e comprendere, nel corso della propria vita i problemi legati allo sviluppo mondiale e il loro significato a livello locale e personale, nonché di esercitare i propri diritti e le proprie responsabilità di cittadino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

● MANI IN PASTA

Stimolare il fare artistico come leva all'apprendimento (a titolo esemplificativo laboratori musicali, artistici, teatrali, etc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO DI SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Il progetto di Sportello di Supporto Psicologico rivolto agli alunni, ai genitori e al personale dell'Istituto Comprensivo è un percorso trasversale all'Offerta Formativa di Istituto che si traduce in un servizio assolutamente gratuito, confidenziale e riservato, protetto dal segreto professionale e legato a un'attività di ascolto, di monitoraggio-prevenzione del disagio scolastico e personale, di percorsi di sostegno psicologico per studenti, genitori e personale della scuola anche in relazione alla prevenzione e al trattamento dei disagi e delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Adozione di Comportamenti Responsabili

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

● An English Island®

Il percorso di sperimentazione metodo e piattaforma An English Island® è fondato su un metodo didattico metacognitivo per l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese nella scuola primaria. An English Island® è un metodo innovativo che facilita il compito dell'insegnante attraverso proposte multimediali di attività strutturate e di materiali video e audio pensati e articolati sistematicamente per avviare i bambini della scuola Primaria all'apprendimento dell'inglese in maniera efficace e motivante. Si presenta come un metodo altamente inclusivo perché utilizza un approccio multisensoriale alla didattica (uso di immagini, di audio, di cards iconiche che veicolano significati) e per questo è facilmente accessibile anche agli alunni e alle alunne che sono in situazione di disabilità, che presentano un DSA o che non prediligono, per diversi motivi, il canale della scrittura. Proprio quest'ultimo aspetto è particolarmente centrale: il metodo si concentra nei primi anni della scuola Primaria esclusivamente sull'acquisizione della lingua orale, per giungere alla parola scritta soltanto in un



secondo momento. In questo senso An English Island è in linea con quanto detto nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012) e nello specifico nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese, dove, infatti, si dà priorità all'ascolto (comprensione orale), al parlato (produzione e interazione orale), alla lettura (comprensione scritta), e solo in quarta battuta alla scrittura. La piattaforma, inoltre, è stata progettata in modo da riservare ampio spazio al training degli insegnanti, che vengono accompagnati passo passo nello svolgimento delle diverse unità didattiche con tutorial efficaci e altamente accessibili e che forniscono suggerimenti facili da realizzare per sviluppare l'attività didattica in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Facilitazione del compito dell'insegnante attraverso proposte multimediali di attività strutturate e di materiali video e audio pensati e articolati sistematicamente per avviare i bambini della scuola Primaria all'apprendimento dell'inglese in maniera efficace e motivante.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● VERSO UN MONDO MIGLIORE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

La nostra scuola si pone il compito di accompagnare gli alunni verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La scuola per il raggiungimento dei traguardi :

Mette a sistema e rende visibili, anche attraverso questo sito, le diverse attività formative che già si attuano nelle scuole

Fornisce strumenti didattici alle scuole sull'educazione alla sostenibilità

Monitora e implementare le attività di educazione civica per quanto riguarda l'educazione ambientale

Offre strumenti di formazione per i docenti relativi al Piano RiGenerazione

Dedica risorse alle attività di educazione alla sostenibilità

Crea legami educativi con partner riconosciuti attraverso l'istituzione della Green Community

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete che dovrà, nei prossimi anni, essere ulteriormente potenziata, sia per l'utilizzo del Registro elettronico, che per le attività didattiche.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nostre aule, dotate di LIM/Monitor e collegamento alla rete, rappresentano una versione "leggera" di classe digitale per l'utilizzo individuale e collettivo del web, che consente un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta;
- ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione;
- attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ROSSANO IC 1 - VIA G.RIZZO - CSAA8AM011

ROSSANO IC 1- S. BARTOLOMEO - CSAA8AM033

ROSSANO IC 1- AMICA - CSAA8AM044

ROSSANO IC 1- SCALO/FRASSO - CSAA8AM066

ROSSANO IC 1 - VIA BORGHESIA - CSAA8AM077

ROSSANO IC 1 - NUBRICA - CSAA8AM099

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è parte integrante del processo formativo di tutti gli ordini di scuola e in particolare nella scuola dell'Infanzia. Nelle nostre scuole dell'Infanzia particolare attenzione è riservata all'apprezzamento dei progressi dei bambini con l'ambiente e le esperienze di apprendimento che tengono conto della "zona di sviluppo prossimale" di tutti e di ciascuno. L'osservazione sistematica è lo strumento principale adottato dai docenti.

L'osservazione come momento e strumento per rilevare le tappe di ciascun bambino: osservazione e documentazione delle modalità di apprendimento dei bambini nella fascia 3-6 anni per permettere di fissare i momenti significativi durante tutto il percorso e per riflettere su quanto proposto. Una modalità di valutazione che permette, dunque, di apportare eventuali integrazioni o modifiche in una prospettiva di promozione e di incoraggiamento di ciascun bambino nel suo personale percorso di crescita anche in vista del passaggio alla scuola dell'obbligo.

Allegato:

documento di passaggio infanzia primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e delle competenze sviluppate. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. La verifica dell'insegnamento dell'Educazione Civica verrà eseguita durante i vari incontri settimanali con i bambini mediante la conversazione, l'osservazione sistematica e l'analisi dei risultati raggiunti. Essa verrà effettuata in relazione alle prestazioni dei bambini e in riferimento all'andamento didattico dell'attività.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La sezione è intesa come la cellula più piccola della nostra comunità educante che ha tra i suoi obiettivi anche lo sviluppo delle capacità relazionali. In particolare la scuola dell'Infanzia si prefigge di sviluppare e quindi conseguente valutare attraverso l'osservazione:

- IL BAMBINO NEL GRUPPO SEZIONE (osservazione delle modalità di relazione con i pari)
- LA CAPACITA' DI APPRENDIMENTO TRA PARI
- L'AIUTO RECIPROCO

Il nostro Istituto ha elaborato un documento che certifica le competenze raggiunte dagli alunni nei tre anni di frequenza della scuola Infanzia. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Allegato:

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA INFANZIA.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM ROSSANO "DA VINCI-AMICA" - CSMM8AM015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- viene effettuata con un congruo numero di verifiche quadrimestrali e da prove standardizzate bimestrali per tutto l'Istituto (prove scritte, prove orali, prove pratiche, UdA – Compito autentico). La valutazione viene effettuata in diversi momenti attraverso una:
 - valutazione iniziale che serve per individuare il livello di partenza degli alunni e di accertarne i prerequisiti;
 - valutazione formativa che considera il livello di partenza e di arrivo, dell'impegno e il senso di responsabilità dimostrati, delle difficoltà riscontrate e predispone interventi di recupero e/o rinforzo;
 - valutazione sommativa, che viene effettuata a fine quadrimestre e serve ad accertare in quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi.

Allegato:

Valutazione scuola SEC I grado.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle vigenti disposizioni, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che in sede di scrutinio formula una proposta di valutazione, avendo prima acquisito elementi conoscitivi dai docenti contitolari di classe.

La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante le attività didattiche. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del Curriculum dedicata all'Educazione Civica. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si utilizzeranno gli adattamenti necessari che tengano conto delle reali potenzialità.

Allegato:

Valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di Corresponsabilità e nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

RISPETTO DELLE REGOLE

(Rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole di comportamento convenute)

SENSO DI RESPONSABILITÀ

(Assunzione dei propri doveri scolastici: impegno, puntualità nelle consegne, organizzazione del materiale)

PARTECIPAZIONE



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a solo in casi comprovati da specifica motivazione:

- 1) Assenze: nel caso l'alunno abbia superato il monte ore di assenze pari o superiore ad $\frac{1}{4}$ del monte ore complessivo, considerato che le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo;
- 2) Sospensioni: nel caso l'alunno sia incorso in più sanzioni disciplinari con l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per aver gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di Corresponsabilità e non abbia, in seguito, dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento;
- 3) Insufficienza in più discipline: si può procedere alla non ammissione alla classe successiva, o all'esame finale a conclusione del I ciclo, qualora l'alunno abbia evidenziato gravi carenze in sette o più discipline;
- 4) Per gli alunni disabili l'ipotesi della non ammissione sarà formulata oltre che dal consiglio di classe, anche dal GLHO.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone la non ammissione degli allievi all'esame di Stato nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in sette o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Consiglio di Classe può decidere di assegnare la valutazione inferiore a 6/10, come voto di Consiglio, alle discipline che risultano insufficienti in presenza di valide e comprovate motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione rispetto alla situazione di partenza.

Altro

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con l'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ROSSANO 1 IC - CSEE8AM016

ROSSANO IC 1 - CENTRO G.RIZZO - CSEE8AM027

ROSSANO IC 1- SCALO MARGHERITA - CSEE8AM038

ROSSANO IC 1- FRASSO - CSEE8AM05A

ROSSANO IC 1 - NUBRICA - CSEE8AM08D

ROSSANO IC 1- SCALO VIA PETRA - CSEE8AM09E

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, in riferimento all'OM n. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, incluso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione periodica e finale dando spazio ai processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali che sono alla base dei risultati di apprendimento. Il voto è sostituito da una descrizione analitica e affidabile che permette di conoscere il livello raggiunto nelle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e



competenze;

- è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Allegato:

Griglia Giudizi descrittivi dalla CLASSE PRIMA alla CLASSE QUINTA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La trasversalità e la contitolarità per Educazione Civica, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team di classe ai quali è affidata la disciplina.

La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante le attività didattiche. I docenti della classe utilizzeranno strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del Curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento trova corrispondenza tra gli indicatori individuati e le competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza civica, sociale e di comportamento. Ad ogni indicatore, corrispondono gli atteggiamenti secondo un criterio di gradualità. Considerato che la valutazione è espressa con un giudizio, essi hanno un valore indicativo. Il giudizio finale riportato nel Documento di Valutazione risulta dalla composizione dei diversi aspetti. Si allega il documento sulle finalità, criteri e modalità di Valutazione del nostro Istituto.



Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 2020-2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a solo in casi comprovati da specifica motivazione:

- 1) gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi: lettoscrittura, calcolo, logica e matematica, pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- 2) gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentono all'alunno/a una serena prosecuzione del percorso scolastico;
L'alunno deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di non sufficienza;
- 3) elevato numero di assenze pari o superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale, tranne che per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 4) per gli alunni disabili l'ipotesi della non ammissione sarà formulata oltre che dal team docenti e dal Dirigente Scolastico, anche dal GLHO. La famiglia sarà debitamente informata riguardo la decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva entro il 30 aprile per consentire la dovuta preventiva condivisione.

I docenti si impegnano a:

- a. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso periodici colloqui, di cui deve restare memoria attraverso la compilazione di un verbale firmato anche dai genitori;
- b. presentare -entro il 30 maggio- una relazione, firmata da tutti i docenti del team, in cui si illustrano le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;
- c. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato, le motivazioni con le quali portato il team ha deliberato la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, deve essere notificata per iscritto alla famiglia.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Per l'elevato numero di alunni con BES (53 con disabilità, 7 BES non certificati, 19 DSA), frequentanti il nostro Istituto, l'inclusione è possibile solo se la normalità del fare scuola diventa sempre più speciale. In quasi tutte le classi vengono utilizzate tecnologie multimediali, piccoli gruppi cooperativi, forme di tutoring, didattiche metacognitive, interventi psicoeducativi e motivazionali nel gruppo per costruire il benessere in classe. Gli alunni partecipano tutti a pieno titolo alle attività extracurricolari programmate con positiva ricaduta sulle competenze, abilità e sull'autostima. Gli insegnanti specializzati per il sostegno lavorano in maniera sinergica con i colleghi curricolari evitando ogni azione di delega. L'elaborazione del P.E.I. viene stilato e condiviso da tutti coloro che concorrono all'educazione degli alunni: insegnanti curricolari e di sostegno, genitori, assistenti di base, educatori e referenti dell' U.O di N.P.I. Oltre alle verifiche in itinere vengono effettuati 2 GLO, per la valutazione iniziale e finale ed anche un incontro intermedio per casi di particolare gravità. Per gli studenti con BES non certificati vengono elaborati i PDP che periodicamente sono monitorati e aggiornati. E' istituito annualmente il GLI che elabora il PAI al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà. Le suddette attività sono coordinate e supportate dalla FS area 3 per l'integrazione scolastica e dal referente BES.

Punti di debolezza

La continua e incessante ricerca, da parte di tutti coloro che operano nel nostro Istituto, l'adozione di metodi e strategie finalizzate all'inclusione è ostacolata da alcuni fattori negativi indipendenti dal nostro 'fare scuola':

-turn-over elevato dei docenti, soprattutto di sostegno, che genera situazioni di precarietà e discontinuità. In alcuni plessi, essendoci una sola sezione per classe vi è una concentrazione di alunni in situazioni problematiche (più di un alunno con disabilità, DSA, BES) che rende le classi poco



eterogenee.

-Assenza di collaboratori scolastici con titolo specifico per l'assistenza di base agli alunni con disabilità.

-Mancanza di fondi per portare avanti progetti extracurricolari specifici .

-Mancanza di spazi, attrezzature e ausili specifici.

- Presenza, in alcuni plessi, di barriere architettoniche che rendono difficoltosa l'accessibilità.

-Per gli alunni stranieri frequentanti il nostro Istituto non sono stati programmati percorsi di lingua italiana sebbene gli insegnanti programmino all'interno della propria classe e plesso dei percorsi individualizzati tesi a promuovere l'inclusione.

-La difficoltà di progettare percorsi condivisi è legata anche alla dislocazione dei plessi scolastici numerosi e distanti tra loro.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola Primaria gli interventi di recupero e potenziamento vengono attuati principalmente nelle ore curricolari, utilizzando la compresenza dei docenti, attraverso attività specifiche rivolte ad un singolo alunno o a un piccolo gruppo della stessa classe, secondo le risorse dei singoli plessi e del tipo di difficoltà riscontrate. Le attività di recupero/potenziamento durante le ore di compresenza sono descritte in un'apposita scheda compilata dagli insegnanti curricolari. Nel rispetto degli obiettivi di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: tutoring, cooperative learning, l'uso dei mediatori didattici, schemi, mappe concettuali, l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. Le attività di approfondimento e potenziamento che consentono invece di sollecitare i ragazzi capaci, ad affrontare problemi o tematiche più complesse in relazione ai loro interessi e in funzione di una formazione successiva, sono state attivate in relazione alle competenze della lingua inglese per i tre ordini di scuola e nell'area logico-matematica nella scuola secondaria di I grado. Sono stati raggiunti traguardi significativi con positiva ricaduta sull'autostima e la motivazione.



Punti di debolezza

A causa della mancanza di fondi non è stato possibile attivare corsi di recupero e di potenziamento, in quanto sarebbero stati proficui solo se svolti per lunghi periodi. Infatti, nonostante sia stato approvato e incluso nel P.T.O.F. un progetto di musicoterapia, specifico per gli alunni con maggiori difficoltà, non è stato possibile attivarlo perchè dispendioso. La scuola non ha previsto forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà a livello di Istituto, sebbene i PEI e PDP sono provvisti di valutazione iniziale, intermedia e finale ed essendo strumenti flessibili sono sottoposti a continui monitoraggi. In relazione al recupero e potenziamento è necessario investire maggiori risorse eventualmente anche con finanziamenti provenienti dagli stakeholder presenti sul territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, individua traguardi, contenuti, strumenti, strategie e modalità per perseguire gli obiettivi del Progetto di vita



dell'alunno con disabilità. La raccolta di informazioni e dati sullo stato di salute, le capacità e le competenze desunte dall'osservazione strutturata e non, fatta dai docenti di classe, forniranno uno schema articolato di punti di forza e debolezza dell'alunno, uno schema sul quale definire e perseguire obiettivi a breve e medio termine, attività e apprendimenti personalizzati, in riferimento alla specifica situazione dell'alunno e con le risorse che si hanno a disposizione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato dai docenti contitolari di classe con il contributo e la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo da attuare nel PEI, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione dell'alunno. Le modalità di contatto e di coinvolgimento diretto delle famiglie sono curate dal docente referente dell'inclusione dell'Istituto. Le comunicazioni scuola-famiglia saranno precise e puntuali, in modo particolare riguardo alla condivisione della progettazione educativo/didattica del Team docenti per favorire il successo formativo. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del bambino, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi previsti nel piano di studi. La famiglia sarà coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - Un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; - L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; - La consulenza di figure specialiste interne/esterne alla scuola per un supporto alla genitorialità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Formatore Associazione
Italiana Dislessia

Prof. Francesco Tateo formatore AID per la sez. di Cosenza

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati. Gli alunni con disabilità sono valutati in base al PEI. Il PEI può seguire la programmazione curricolare, può essere semplificato o differenziato. Le verifiche saranno effettuate sulla base dei criteri definiti e monitorati nel PEI e condivisi da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Nella programmazione educativa individualizzata si promuovono itinerari che sollecitano l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto più possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Sulla base di tali considerazioni nella valutazione i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il PEI e il PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto, da sempre, è attento ad accogliere gli alunni con disabilità per creare l'ambiente migliore per il percorso educativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Lungo tutto il percorso scolastico la Funzione Strumentale cura i rapporti con la famiglia, con le agenzie educative che ruotano intorno all'alunno disabile e con le scuole dei diversi gradi d'istruzione del territorio, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa. Per facilitare il passaggio di ordine scolastico dell'alunno con disabilità le famiglie vengono supportate sul trasferimento della documentazione necessaria ai fini dell'assegnazione del docente specializzato e sul passaggio di informazioni utili ad una prima conoscenza dell'alunno disabile accolto in altra scuola. Molta attenzione viene riservata all'orientamento scolastico della Scuola Secondaria di I° grado che si propone di offrire al ragazzo con disabilità, in collaborazione con la famiglia e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile Territoriale, un sostegno e una guida al fine di promuovere il pieno



sviluppo delle potenzialità e dell'autonomia per una migliore inclusione sociale.



Piano per la didattica digitale integrata

In riferimento al decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020, l'Istituto Comprensivo Rossano 1 ha stilato un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata. La Didattica Digitale Integrata viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scolastica in presenza, nonché a distanza in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. I docenti rimoduleranno le progettazioni didattiche e individueranno i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica in modo da adattarla alla modalità a distanza.

Allegati:

PIANO DDI IC ROSSANO 1.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'ISTITUTO COMPRENSIVO ROSSANO 1 COME COMUNITÀ EDUCANTE

«La comunità educativa come luogo interiore e rassicurante di crescita. Il cambiamento è sempre un processo generativo, produce qualcosa di nuovo, di creativo rispetto alle conoscenze, ai modelli, alle procedure precedenti, ma va inserito in un quadro cognitivo, affettivo, relazionale equilibrato. Aiutare gli alunni a cambiare, a crescere nell'io e nel noi si può fare tenendo, però, la vela sempre tesa e stabile tra le onde del movimento esperienziale, tra i marosi di tempeste emotive e cognitive inattese e coinvolgenti. Li si spinge a navigare tra paure, incertezze, errori e fallimenti, ma ogni giorno con una forza nuova, spronandoli a non sostare nello stagno rassicurante, ma fermo, del conosciuto. Quello che i ragazzi non devono mai perdere di vista è la luce del faro dei valori che spinge la vela a lottare contro il vento e a respirare il cielo. L'educazione è l'impronta che lasciano sulla sabbia dell'isola in cui finalmente approdano e che poi scoprono essere un arcipelago».

In quanto comunità educante, la Nostra Scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva.

L'Istituto Comprensivo Rossano 1 affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere nella convinzione che la scuola va intesa come una **COMUNITÀ INCLUSIVA**.

La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le identità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda le questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.



IL MONDO CHE VOGLIAMO ...

«Noi immaginiamo un mondo libero dalla povertà, dalla fame, dalla malattia e dalla mancanza, dove ogni vita possa prosperare. Immaginiamo un mondo libero dalla paura e dalla violenza. Un mondo universalmente alfabetizzato. Un mondo con accesso equo e universale a un'educazione di qualità a tutti i livelli, a un'assistenza sanitaria e alla protezione sociale, dove il benessere fisico, mentale e sociale venga assicurato. Un mondo dove riaffermiamo il nostro impegno per il diritto all'acqua potabile e a servizi igienici sicuri e dove ci sia un'igiene migliore; e dove il cibo sia sufficiente, sicuro, accessibile e nutriente. Un mondo dove gli insediamenti umani siano sicuri, resistenti e sostenibili e dove ci sia un accesso universale ad un'energia economicamente accessibile, affidabile e sostenibile. Il mondo che immaginiamo è un mondo dove vige il rispetto universale per i diritti dell'uomo e della sua dignità, per lo stato di diritto, per la giustizia, l'uguaglianza e la non discriminazione; dove si rispettano la razza, l'etnia e la diversità culturale e dove vi sono pari opportunità per la totale realizzazione delle capacità umane e per la prosperità comune. Un mondo che investe nelle nuove generazioni e in cui ogni bambino può crescere lontano da violenza e sfruttamento. Un mondo in cui ogni donna e ogni ragazza può godere di una totale uguaglianza di genere e in cui tutte le barriere all'emancipazione (legali, sociali ed economiche) vengano abbattute. Un mondo giusto, equo, tollerante, aperto e socialmente inclusivo che soddisfi anche i bisogni dei più vulnerabili. Il mondo che immaginiamo è un mondo in cui ogni paese gode di una crescita economica duratura, aperta a tutti e sostenibile, e in cui vi è un lavoro dignitoso per ciascuno. Un mondo in cui i consumi, i processi di produzione e l'uso delle risorse naturali (dall'aria alla terra, dai fiumi, i laghi e le falde acquifere ai mari e agli oceani), sono sostenibili. Un mondo dove democrazia, buon governo e stato di diritto, così come un ambiente favorevole a livello internazionale e nazionale, sono essenziali per lo sviluppo sostenibile: per una crescita economica sostenibile e inclusiva, per lo sviluppo sociale, per la tutela dell'ambiente e per sconfiggere la fame e la povertà. Un mondo in cui lo sviluppo e l'impiego della tecnologia sono sensibili al clima, rispettano la biodiversità e sono resilienti. Un mondo in cui l'umanità vive in armonia con la natura e in cui la fauna selvatica e le altre specie viventi sono protette».

Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale ONU il 25 settembre 2015

Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



INTERAZIONE SCUOLA FAMIGLIA E TERRITORIO

«[...] La piena attuazione della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali (art. 2 della Costituzione Italiana) in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio per "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione)».

La società in genere chiede alla scuola di fronteggiare le emergenze sociali, surrogare mansioni e svolgere un'opera di supplentato laddove organi, poteri, settori della vita pubblica sono assenti e/o insufficienti. L'allargamento della nozione di cultura induce la scuola a trattare temi e problemi in passato estranei al "concluso orto" del sapere scolastico. D'altro canto, le tante agenzie extrascolastiche diffuse sul territorio, si propongono come partner della scuola nell'elaborazione di comuni percorsi formativi, all'insegna del curricolo flessibile. Considerati i principi educativi a cui la Scuola si ispira in una società che punta all'individualismo ed al protagonismo ovvero la valorizzazione delle diversità e l'inclusione in una prospettiva ecosistemica e di "cura" della persona-allievo e che l'ampio processo di riforme attivato dal MIUR basato sulla consapevolezza del ruolo prioritario dell'istruzione e della formazione nella società della conoscenza, non solo quale strumento di crescita umana, civile e culturale, ma quale fattore complessivo di sviluppo, individua nel raccordo tra sistemi formativi e strutture educative presenti sul territorio, le modalità idonee per poter garantire servizi scolastici di alto e qualificato profilo ed innalzare il livello culturale e il grado di competitività del Paese.

Ritenuto che l'esercizio del diritto allo studio, si traduce anche nella possibilità,



indipendentemente dalle condizioni personali di ciascuno studente, di fruire di attività di carattere culturale ed educativo presenti sul territorio quali, a titolo esemplificativo, laboratori manipolativi, la musica, il teatro, il cinema, visite culturali relativamente a mostre, musei, siti archeologici e quant'altro possa concorrere alla formazione culturale della persona e considerato che il Ministero dell'Istruzione riconosce e promuove le attività che contribuiscono alla crescita personale e sociale dell'individuo e che interviene per promuovere l'ampliamento della capacità del singolo di interagire e relazionarsi con l'altro e con la complessa realtà del mondo contemporaneo, l'Istituto Comprensivo Rossano 1 intende stipulare Protocolli di Intesa con tutti i soggetti del territorio che possano contribuire sulle attività svolte in ambito scolastico, curricolari ed extracurricolari, attraverso percorsi didattici mirati per porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola intende fornire le chiavi per imparare ad imparare, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi.

PROFESSIONALITÀ DOCENTE

«[...] È necessaria, una competenza professionale, culturale e didattica che abbia la consistenza e il disegno di un ricamo delicato e senza fine, come quello delle ricamatrici di un tempo: antico, lento, profondo; intreccio di fili di mille colori e sfumature... Nella comunità dei sensi e del senso si stagliano figure di docenti protagonisti creativi del loro agire che annodano i fili interiori delle relazioni, i fili della cultura. Attendono, a volte incerti, alimentando in loro una dote antica: la pazienza, in una frenetica cornice sociale. La pazienza, fonte inesauribile di risorse per sé e per gli altri, è una potenzialità per gli operatori da sviluppare. Quello della crescita come persone consapevoli del proprio destino è un filo che spesso si spezza e che bisogna riannodare con equilibrio emotivo. Il filo è percorso da infiniti nodi : i nodi delle esperienze, dei conflitti, dei vissuti, delle regressioni, dei rifiuti, della noia esistenziale.. Svolgere la propria professione in una scuola intesa come comunità è una sfida intellettuale e personale stimolante: si esprime attraverso percorsi minimi, ma significativi, che come per incanto si compongono in spazi progettuali nuovi. In alcuni periodi, l'ago scorre frenetico e sicuro sul tessuto, in altri rallenta, ma si impara che comunque l'importante è avere sempre chiaro l'obiettivo finale: contribuire a sviluppare e a far crescere il senso di appartenenza al vicino e al lontano. La collegialità delle azioni educative, del lavoro in equipe, che sorregge ognuno nel proprio impegno individuale, deve sempre ricomporsi in un progetto condiviso, in una proiezione futura di azioni e di idee. L'azione del docente, attraverso piccoli successi, tenui spiragli, sogni e progetti, soffia un vento impalpabile che sfiora individualità e muove...impercettibilmente muove idee, emozioni, conoscenze in scenari collettivi».



PRINCIPI - CHIAVE

- Intenzionalità educativa
- Docente quale regista culturale dell'azione educativa
- Flessibilità e inventività operativa
- Collegialità
- Clima di partecipazione, collaborazione, coinvolgimento
- Predisposizione di progetti educativi in interazione con tutta la comunità educativa
- Scelta finalizzata e qualitativa di spazi, tempi, risorse
- Scelta di metodologie in grado di allargare i confini degli individui
- Formalizzazione delle intuizioni creative dei "contesti" di crescita

- Costruzione di una grammatica condivisa dei valori in verticale e in orizzontale in territori....
- Definizione del termine VALORE: ciò che orienta in senso positivo i comportamenti umani e costituisce un punto di partenza e di arrivo nei rapporti interpersonali
- Alfabetizzazione delle nuove generazioni sui diritti/doveri della cittadinanza
- Rivalutazione del Collegio dei Docenti come luogo di confronto e di condivisione dialogica delle finalità educative e delle azioni didattiche
- Ascolto dei silenzi dei pensieri, delle emozioni degli alunni nel frastuono delle sollecitazioni contemporanee

- Attenzione al curriculum nascosto, non tematizzato, ma che i docenti esprimono nei comportamenti e negli atteggiamenti
- Rimozione di atteggiamenti giudicanti: spesso i giovani, oggi, trovano "case vuote" e per questo "i maestri" devono costruire "scuole piene" per aiutarli nel loro divenire persone e cittadini equilibrati
- Valorizzazione della mission degli insegnanti: attraverso la loro identità passa la conquista dell'identità degli studenti
- Autocontrollo, gestione dei conflitti, accoglienza dell'altro, empatia, responsabilità, motivazione degli adulti che educano sono comportamenti specchio per gli alunni nella costruzione di una comunità realmente educativa.

FORMAZIONE PROFESSIONALE PERSONALE SCOLASTICO

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;



Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	PATRIZIA STRAFACE	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COLLABORATORE DS FUNZIONI STRUMENTALI REFERENTI DI AREA REFERENTI DI PLESSO	26
Responsabile di plesso	Coordinamento dei plessi	14
Team digitale	SUPPORTO UTILIZZO PIATTAFORME MULTIMEDIALI	7
Referente COVID-19	STRAFACE PATRIZIA	1
Commissione PTOF	Coordinamento generale delle attività progettuali;	7
NIV- NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	- Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); - Revisione del Piano di Miglioramento (PdM);	10
Commissione Valutazione	- Attività istruttoria sull'individuazione delle discipline oggetto delle prove di valutazione, coerenti con gli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento, documento frutto del	9
ANIMATORE DIGITALE	1. Formazione interna 2. Coinvolgimento della comunità scolastica 3. Creazione di soluzioni didattiche innovative QUINTIERO ANNAMARIA	1



TEAM DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO	• Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; • Intervenire nelle situazioni acute di bullismo;	7
---	--	---

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1_ INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI E TERRITORIO, SUPPORTO AL LAVORO DOCENTI: SCUOLA DELL'INFANZIA_	ANNA RUFFO	1
--	------------	---

FUNZIONE STRUMENTALE _AREA 2_ INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI E TERRITORIO, SUPPORTO AL LAVORO DOCENTI: SCUOLA PRIMARIA. CAMINITI ANGELAROSA	CAMINITI ANGELAROSA	1
--	---------------------	---

FUNZIONE STRUMENTALE _AREA 3_ INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI E TERRITORIO, SUPPORTO AL LAVORO DOCENTI: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	LANNI GIUSEPPE	1
---	----------------	---

FUNZIONE STRUMENTALE _AREA4_ INCLUSIONE SCOLASTICA: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE	DE NATALE MARIASSUNTA GRISOLIA LIA	2
---	------------------------------------	---



DI DISAGIO, DIFFICOLTÀ
DI APPRENDIMENTO,
CON DISABILITÀ,
STRANIERI

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Le insegnanti sono impegnate nella
progettazione di attività didattiche. Una parte è
destinata al completamento dell'orario delle
attività didattiche.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Sostituzione colleghi assenti

5

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Attività di potenziamento. Una parte delle ore è
destinata alla sostituzione dei colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile: dott.ssa Rita Minisci. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online [Attualmente con Argosoft srl \(www.portaleargo.it\)](http://www.portaleargo.it)

Pagelle on line [Implementate nel servizio del registro elettronico.](#)

Modulistica da sito scolastico www.icrossano1.gov.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività-Cosenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: On the train of remembrance

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto partecipa alla Rete "On the train of remembrance" in quanto intende promuovere la ricerca didattica, la documentazione e la raccolta di "buone prassi" sull'insegnamento della Shoah, attraverso la valorizzazione dei luoghi della memoria presenti sul territorio.

Denominazione della rete: Scuola Polo per la Formazione - Ambito 0005 Calabria - Ambito Territoriale N. 3 Cosenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con



Associazioni del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività culturali

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione scolastica

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha attivato azioni in favore degli studenti al fine di sostenere la diffusione di occasioni culturali ed educative per l'intero periodo di permanenza nel sistema scolastico, al di là delle attività didattiche e di apprendimento che si svolgono all'interno dell'istituzione scolastica. Le Associazioni che collaborano attivamente nell'ideazione e organizzazione di eventi volti alla realizzazione del PTOF promuovono, a titolo gratuito, la diffusione di occasioni culturali e formative attraverso l'utilizzo di professionalità specializzate nei diversi settori di appartenenza. Di seguito sono elencate le Associazioni che collaborano con l'IC Rossano1:

- Camera Civile degli Avvocati del Foro di Castrovillari.



- Associazione Carpe Diem.
- Associazione Maros in teatro.
- Federazione Italiana Motociclisti-Rossano.
- Ludoteca il Sasso nello Stagno.
- Associazioni Migrantes, Giovanni Paolo II E DSA.
- Associazione Matite Colorate.
- Associazione Insieme.
- Rishilpi International.
- Il Padre Gino, dei Giuseppini del Murialdo e Associazione Engim.
- Margherita Carignola.
- Associazione Basta Vittime sulla SS106.
- Croce Rossa Italiana comitato di Rossano.
- Movimento per la vita area urbana Corigliano-Rossano.
- Comunità per Anziani S. Benigno.
- Club Trekking-Rossano.
- Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP di Rossano e dello sportello AID di Rossano.
- Servizio di Tossicodipendenza dell'ASP di Rossano.

Il Protocollo d'Intesa con Associazioni del territorio è in continuo aggiornamento

Denominazione della rete: Adesione rete di studio prove Invalsi



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

- Competenze chiave europee
 - - Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. Attivare azioni 1.4 PNRR.

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DISCIPLINE STEM



Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento	
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Raggiungere risultati positivi rispetto a scuole con ESCS simile. Ridurre il cheating.

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE FORMATIVA

Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO 0-6

Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: DISPERSIONE SCOLASTICA

Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIVACY

Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE SOCIALE

Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019); Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Servizi di inclusione per gli alunni con disabilità: Aspetti gestionali, educativi, relazionali

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CTS della Provincia di Cosenza USP di Cosenza USR Calabria

Il primo soccorso per gli alunni

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Laboratori
	• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CTS di Cosenza Croce Rossa Italiana

Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Laboratori
	• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

La gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'Intero Sistema Istruzione (nota MIUR 40587 DEL 22/12/2016)

Il Piano di formazione coinvolge tutte le professionalità ATA al fine di migliorare la funzionalità organizzativa dell'Istituto in coerenza con le scelte effettuate e presenti nel PTOF.

In particolare, considerato l'elevato numero di presenze di alunni con gravi disabilità e al fine di ottimizzare gli interventi rivolti a tutti gli alunni dell'Istituto si è reso necessario un maggiore coinvolgimento dei collaboratori scolastici nelle attività di assistenza di base e nella gestione delle emergenze a scuola.